

PIANURA

La casa dei sogni è una truffa Condannato il venditore di fumo

Due appartamenti in permuta e 40mila euro per acquistare una villetta bifamiliare che non sarà mai costruita

SAN GIORGIO DI PIANO

Sognavano talmente tanto quella casetta con cortile che, pur di acquistarla, avevano deciso di permutare due appartamenti di proprietà e dare fondo ai risparmi di una vita. Un sogno tramutatosi presto in un incubo, quando il sospetto di essere stati truffati dal venditore si è rivelato una certezza. La vicenda, iniziata nel 2016, si è conclusa ieri in tribunale, con la condanna in primo grado a un anno di reclusione per Paolo Melloni, titolare della '27&Arte Srl', per truffa. Con lui erano imputati anche figlio e un suo amico, già titolare della 'Polis Group Srl', società che, nel corso del tempo, è diventata proprietaria del terreno al centro della contesa. Tutto inizia quando la parte lesa, un 50enne di Bentivoglio rappre-



L'avvocato Gabriele Bordini

sentato dall'avvocato Gabriele Bordini, decide di acquistare una villetta bifamiliare che doveva sorgere su un terreno di San Giorgio di Piano. Il prezzo di vendita era di 290mila euro e la vittima decide di permutare due abitazioni di proprietà sua e della moglie. Resta da coprire così la cifra di 40mila euro, che l'uomo paga a marzo 2016, ricevendo a garanzia una fidejussione emessa da Ilfa Leasing spa. I lavori, viene assicurato, sarebbero dovuti iniziare a maggio.

E invece non sono mai iniziati. Come poi scoperto dalla vittima,

il terreno dove sarebbe dovuta sorgere la villetta era agricolo e non era mai stata chiesta alcuna autorizzazione a costruire. E non c'era modo di avere indietro la caparra, visto che cinque giorni dopo la stipula del contratto, l'Ilfa Leasing era stata pure cancellata dall'elenco degli intermediari finanziari. Motivo per cui la vittima, attraverso l'avvocato Bordini, ha querelato il venditore, chiedendo e ottenendo in seguito dal gip Sandro Pecorella anche il sequestro conservativo del terreno, ceduto da Melloni alla 'Polis Group'. Ieri il giudice Stefano Levoni ha confermato il sequestro e disposto una provvisoria di 40mila euro per il cinquantenne e di 55mila euro per un altro acquirente truffato da Melloni, costituitosi anche lui parte civile. «Una vittoria su tutta la linea – commenta l'avvocato Bordini – che permette al mio assistito di recuperare subito i risparmi di una vita fraudolentemente sottratti».

n. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cane salvato Premio al video della sua storia

Ragù fu trovato in un fosso con le zampe paralizzate: è stato curato e adottato

CALDERARA

La sua triste storia, a lieto fine, è finita in un cortometraggio intitolato 'A piccoli passi'. Stiamo parlando di Ragù (nella foto), un giovane cane meticcio abbandonato, investito e ferito seriamente, recuperato da personale del canile municipale di Calderara, curato e infine adottato. E tutto questo è stato raccontato in un corto che, su 300 opere presentate, è finito in finale alla quarta edizione del 'Pet Carpet film festival', che si è svolto a Cinecittà.

«Circa un anno fa – racconta Marco, del canile municipale – la polizia Reno Galliera ci chiamò informandoci di un cane ferito in un fossato di una strada di Castello d'Argile. Siamo intervenuti e abbiamo recuperato il cane malmesso. Il meticcio, inve-



stito da una macchina, aveva riportato seri danni alle zampe posteriori e si pensava non riuscisse a salvarsi. Poi ha trovato rifugio nella nostra struttura, dove opera l'associazione 'Fuori le zampe' che l'ha curato fino a portarlo quasi alla normalità. Il cane è stato chiamato Ragù ed è stato adottato». E aggiunge: «Mi preme ringraziare il Comune di Argile, il veterinario Raffaele Riviello dell'ambulatorio Delle Fonti, che ha prestato il primo soccorso, oltre alla clinica dell'Orologio di Sasso Marconi che ha eseguito risonanza e tac. Non per ultimi ringrazio i volontari di Fuori le zampe e tutti coloro che hanno contribuito a salvare Ragù. Naturalmente un profondo ringraziamento va alla volontaria Lucia e a suo marito Diego, che l'hanno adottato e che gli hanno fatto trovare casa».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA